



Risparmio & Finanza

Commissione Finanza della Zona di Roma
Mondo dell' ECONOMIA E DEL LAVORO di Umanità Nuova

Newsletter nr. 20

Giugno 2012

EDIZIONE SPECIALE "LABORATORIO"

Sommario

EDIZIONE SPECIALE 1
"LABORATORIO"

Una Finanza per
l'Economia Reale

Segue articolo di 2
prima pagina

Sette parole per 3
uscire dalla crisi

Flash sui mercati 4
Vertice UE

FONDO DI GARANZIA
CEI: "prestito della 5
speranza"

Dialogo con i lettori: 6
qualche volto e 7
impressione dal 8
Laboratorio!

Buone Vacanze 9
e.....
Arriverdici a
LOPPIANO LAB!



Una Finanza per l'ECONOMIA REALE

16-17 giugno 2012, Polo Lionello
Bonfanti, Burchio, Loppiano.

*Diffondere l'etica anche nel
mondo della finanza: presso il
Polo imprenditoriale di Loppiano*

si è svolto un laboratorio sperimentale promosso da Umanità Nuova.

Il Polo imprenditoriale Lionello Bonfanti dell'Economia di Comunione ha ospitato nei giorni scorsi il primo laboratorio sperimentale nazionale promosso dalla Commissione finanza di Umanità Nuova, espressione sociale del movimento dei Focolari. Oltre 50 operatori del credito e della finanza si sono confrontati sul tema "Diamo credito a nuove idee", affrontando le questioni centrali del mondo bancario e della finanza con l'urgenza di iniettare nel sistema una nuova coscienza e comportamenti eticamente adeguati.

I lavori, stimolati dai contributi di Steni di Piazza, direttore di Banca Etica di Palermo, e Alberto Ferrucci, presidente di Prometheus srl e fondatore di New Humanity, hanno individuato cinque aree da cui partire per condividere buone prassi e cercare di avviare iniziative specifiche nei settori interessati.

Il gruppo sul "Credito come bene comune" è partito dal Manifesto della finanza etica e dai documenti della Dottrina sociale della Chiesa per riscoprire il senso del dare e fare credito. Un diritto che va riconosciuto come garanzia della crescita di reti relazionali a sostegno della responsabilità personale e comunitaria.

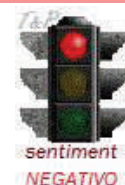
Un secondo gruppo è entrato nel dettaglio sui "Nuovi e antichi modelli di aziende di credito: sistemi per sperimentare la mutualità reciproca". È, infatti, partendo dalle esperienze di valorizzazione dei singoli e del gruppo, specie nelle piccole filiali, che si possono trovare le tracce di un percorso di ri-umanizzazione di un settore che vede un gran numero di professioni e operatori alla ricerca di un nuovo senso del lavoro.

Ma la questione del governo della finanza non è una faccenda riservata ai tecnici; essa coinvolge tutti i cittadini perché si tratta di evitare, limitare e correggere le pratiche e gli strumenti che sotto il cappello dell'efficienza dei mercati possono nascondere la speculazione, danneggiando indirettamente investitori, imprese produttive e banche stesse che ne rimangono vittime. Dal gruppo di lavoro su **"Tobin tax & CDS: proposte e prospettive per regolamentare la finanza internazionale"** è emerso, perciò, l'impegno a costituire un gruppo di studio, un osservatorio normativo sul fenomeno dei derivati e sulla loro regolamentazione, per maturare insieme nuove riflessioni e piste di azione.

"Fondi e investimenti etici oppure etica negli investimenti?" è stata la domanda di un

segue a pag. 2

Una Finanza per l'Economia reale



altro forum che ha permesso a bancari e promotori finanziari di assumere l'impegno a scoprire, conoscere meglio e valorizzare i prodotti etici offerti dal proprio istituto, per formare i risparmiatori e i cittadini all'accessibilità dell'esperienza della finanza etica in modo diffuso. In questo senso l'esperienza di Banca Etica comporta la diffusione di una cultura nel tessuto più profondo della nostra economia reale fino a diventare uno stimolo per tutti gli istituti di credito.



Un ultimo gruppo di lavoro è entrato nel dettaglio dell'identità di una figura chiave nella relazione tra il cittadino e le imprese, quella del consulente finanziario.



A partire dall'analisi del delicato rapporto tra interesse del cliente e interesse dell'intermediario, l'approfondimento sulla responsabilità personale professionale ha fatto emergere la necessità di pagare di persona la scelta di mettere al centro del servizio erogato la persona e i suoi interessi.

Il lavoro di verifica e confronto su tematiche così cruciali è destinato a maturare e crescere nel segno di una decisione rafforzata a riportare la finanza ad essere ciò che deve essere: un supporto indispensabile alla ricchezza dell'economia reale.



In attesa di un prossimo laboratorio, che potrà arricchirsi della prospettiva internazionale, continuerà la diffusione di una cultura della finanza etica per offrire ai cittadini e ai risparmiatori quelle conoscenze e informazioni utili a scegliere con consapevolezza e responsabilità in materia di credito, investimento o risparmio sulla scia della newsletter "economia & finanza" della Commissione finanza di Umanità Nuova di Roma che verrà arricchita dalla condivisione di contributi dei diversi ambiti nazionali.

Elisa Golin "Commissione Economia e Lavoro" - UN



La "Commissione Risparmio & Finanza" di Roma, promotrice dell'iniziativa insieme a Umanità Nuova Centrale



SETTE PAROLE PER USCIRE DALLA CRISI



Ecco come Luigino Bruni, economista all'Università Bicocca di Milano e all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano, ha usato il suo dizionario economico sabato 9 giugno alla GAZZERA (Mestre)



Devo essere io per primo ad influenzare il mio mondo, devo chiedere:

“cosa fai con i miei soldi?”.

Bisogna agire qui ed ora.

Lo sdegno diventa civile se ti muove all'azione.

Sennò resta una forma di consumismo.

Crisi. Ogni crisi è sempre ambivalente, ne puoi uscire peggiore o migliore. Incattivito o migliorato. Possiamo uscirne più sobri, meno inquinatori, meno soli. Il mondo va guardato con positività. Questo travaglio che stiamo vivendo è un travaglio da iperconsumo che ha portato problemi. La fame di vita delle persone la colmi con i beni? No. L'importante in questa fase di crisi è che se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire e fare, dica e faccia. La gente che ha ricevuto una speranza deve lavorare, deve mettersi alla testa dei processi di cambiamento. La speranza è una virtù e va esercitata, non solo annunciata. E' una forma di carità intellettuale, di testimonianza. Quindi: se ci muoviamo in questa direzione sarà una bella crisi, se non lo facciamo sarà una brutta crisi.

Festa. L'uomo è un animale simbolico, ha bisogno di una liturgia. Quando sei in crisi, non puoi tagliare i regali di Natale, non puoi togliere i momenti di festa. Sono questi simboli che ti danno la forza per superare le difficoltà. Bisogna valorizzare i “premi”, simboli pubblici e non monetari (non gli incentivi che sono monetari e vogliono comprare ciò che non ha prezzo) per sottolineare i comportamenti virtuosi. Quando sei in crisi non vedi le cose. Bisogna tirarsi un po' fuori, dedicare tempo a fare altro, la festa appunto, e mettersi nelle condizioni di uscire dalla situazione che non ti fa vedere le nuove opportunità.



Fiducia. La fiducia terapeutica, quella che ti fa migliore, è sempre esposta al rischio di ferita. Siamo tutti un po' Caino ed un po' Abele. Un mondo che vuole diventare a rischio zero sarà un mondo invivibile. Insomma: non aiuti un giovane evitandogli le fatiche e i rischi di insuccesso. Piuttosto diamogli strumenti per vivere e superare le frustrazioni della vita. La ferita, la vulnerabilità nella vita è come un vaccino. Sono le piccole ferite che ti aiutano a superare poi le “grandi botte”.

Finanza. Non distruggiamo tutto quello che di buono abbiamo costruito in secoli di storia. Una metafora? La finanza è una pianta che va potata perché è diventata troppo grossa e mangia le altre. Ma un mondo senza finanza è un mondo più povero. Il mercato è un fatto umano e siamo noi uomini ad averlo ridotto così come è adesso. Come? Se mi chiedi il 7% di interesse indipendentemente da tutto, poi non ti puoi lamentare se finanzia cose “cattive”. **Insomma: devo essere io per primo ad influenzare il mio mondo, devo chiedere “cosa fai con i miei soldi?”. Bisogna agire qui ed ora. Lo sdegno diventa civile se ti muove all'azione. Sennò resta una forma di consumismo.**

Gratuità. E' un tema immenso ma questa parola l'abbiamo così ridotta proprio male. E' diventata: gratis, prezzo zero. Ma si rifà invece alla “charis” greca, alla grazia, a nessun valore cioè a prezzo immenso. Per lavorare lo stipendio è già un'ottima motivazione. Ma per lavorare bene ci vuole gratuità. Al lavoro ben fatto serve quell'eccedenza che o ce la metti come dono o il lavoro non viene bene. L'arte dell'impresa è quella di avere questa parte delle persone senza comprarla perché questa dimensione non è acquistabile. Le cose vanno fatte bene perché hanno una vocazione, non perché vengono comprate. Al tempo stesso, per essere valorizzata, la “gratuità” esige ascolto e tempo.

Lavoro nero. Un'impresa che non fattura, non cresce, rimane bonsai. Non può re-investire i soldi che non ha registrato. Anche per questo oggi le banche non danno prestiti: perché vedono bilanci senza utili, occultati proprio non fatturando. Ma bisogna cambiare le regole del gioco, riformare il sistema fiscale e farlo funzionare un po' meglio perché molto spesso oggi sembra invitare all'evasione.

Provvidenza. E' una bella parola. Molto laica perché vuol dire che alla fine i giusti vincono. Il bene è più profondo del male. La Provvidenza vuol dire che se sei fedele al bene, prima o poi si vede. Magari il bene viene ad un altro e non a te ma il bene vince. La Provvidenza vera ti sorprende sempre perché arriva quando non te l'aspetti più. Comportati bene, in modo giusto e virtuoso e confida nel fatto che nessun atto di verità rimane impagato.

Flash sui mercati



AZIONARI: volatili

OBBLIGAZIONARI: In miglioramento

EURO in rafforzamento

MERCATI AZIONARI: tensione sui mercati azionari precedentemente al summit europeo del 28/29 giugno in cui si è discusso il pacchetto di misure per la crescita e le proposte per unificare la sorveglianza bancaria nell'area dell'euro e gli aiuti alle banche spagnole. Le borse europee hanno reagito invece positivamente al vertice UE dove sono stati raggiunti accordi per intraprendere azioni di emergenza per contenere l'esplosione dei costi di finanziamento del debito pubblico in Spagna e Italia. I mercati adesso sono attesi ai test della tenuta, dopo l'euforia dell'ultima seduta della settimana scorsa, mentre l'attenzione si sposta sull'azione degli istituti centrali e sulla creazione di un unico organismo di supervisione bancaria.

MERCATI OBBLIGAZIONARI: a conclusione del consiglio UE, una decisione che sembra avere avuto il maggior impatto sul mercato dei titoli di stato è stata quella riguardante il processo di unificazione della vigilanza bancaria con conseguente

possibilità per l'ESM di ricapitalizzare direttamente le banche senza transitare dai bilanci pubblici degli stati europei. Anche se la strada è ancora lunga e la definizione del ruolo dell'autorità di vigilanza è ancora un argomento di studio, il progetto ha avuto comunque un buon impatto sulle quotazioni dei titoli di Stato periferici.

MERCATI VALUTARI: L'esito del vertice UE ha avuto un impatto positivo sulla valuta dell'euro rispetto alle altre valute: Draghi si è detto soddisfatto di ciò e quindi è probabile che nella riunione della BCE di questi giorni ci sarà una riduzione dei tassi, lungamente atteso.

Vertice Ue: la spunta Monti, ma a vincere è l'euro

(di Stefano Polli) (ANSAmèd) - ROMA

Dall'Europa le risposte alla crisi: crescita, banche e antisprea

Banalizzando si potrebbe dire che l'Italia ha battuto la Germania anche a Bruxelles, dopo averla meritatamente eliminata, sui campi di gioco, dagli Europei di calcio. Ma, in realtà - al di là del ruolo indubbiamente forte e incisivo di Mario Monti e delle espressioni un po' rabbuiate di Angela Merkel - nell'arena del Justus Lipsius, l'austera sede del vertice europeo, dove l'Ue ha compiuto uno di quei colpi di reni di cui è capace solo quando si trova sull'orlo del baratro, **il vero vincitore è l'Euro**. La moneta unica continuerà a sopravvivere alle polemiche di questi mesi e ai dubbi amletici di tanti leader europei, a cominciare da quella provata ad arginare e indirizzare la europea incompiuta. Ma il segnale è quello della volontà di andare avanti, strada che porterà fra qualche tempo e politica. E che passa, oggi, da uno Mario Monti e Mariano Rajoy e da un miliardo di euro. E domani, da una



Tobin tax europea e un'Unione bancaria fatta di vigilanza comune e condivisione della garanzie per i cittadini. Se quello che si chiedeva all'Europa era una risposta chiara e netta ai mercati e alla speculazione internazionale, ebbene questa risposta c'è stata. Con le modalità spesso bizantine dei negoziati di Bruxelles, con i contorcimenti tipici delle lunghe notti dei vertici europei, ma c'è stata. Dopo mesi di polemiche sul rigore e l'austerità, è stato lanciato un primo piano sulla crescita che sicuramente è ancora insufficiente, ma **che segna comunque una svolta decisa nell'atteggiamento complessivo dell'Europa**. La Tobin tax si farà adottando quelle cooperazioni rafforzate che, sempre più, saranno lo strumento futuro della costruzione europea. Passi importanti sono stati fatti anche sulla strada dell'Unione bancaria, pilastro fondamentale per una vera governance comune dell'economia europea. Soprattutto è stato lanciato un segnale importante ai mercati. I Paesi virtuosi che saranno sotto l'attacco della speculazione internazionale potranno avere ora uno strumento forte da opporre con il possibile intervento dei fondi salva Stati e della Bce, anche se le polemiche sulla cessione di sovranità di questi Paesi potrebbero ritornare nei prossimi giorni. Sono, comunque la si guardi, tutti mattoni della grande casa europea che bisognerà costruire nei prossimi anni, se l'Europa vorrà davvero avere un ruolo nelle grandi sfide di inizio millennio e se vorrà giocare alla grande nell'era della globalizzazione. In questo passaggio fondamentale, che segna una curva strategica, nella politica europea, l'Italia ha avuto un ruolo di primo piano e il presidente del Consiglio Mario Monti un riconoscimento forte. (...)

Prestito della Speranza



Forse non tutti sanno che ... nel maggio 2009, è stato sottoscritto un **Accordo Quadro tra l'ABI e la CEI** con cui è stato costituito un Fondo di Garanzia (30 milioni di euro, di cui 25 milioni destinati a garantire il microcredito sociale e 5 milioni destinati a sostenere il microcredito alle imprese).

CHI PUO' FARE LA DOMANDA?

- Le famiglie naturali fondate sul matrimonio ai sensi dell'art. 29 della Costituzione. E' considerato valido anche il matrimonio all'estero purché non in contrasto con l'art.29;
- le famiglie nelle quali i coniugi sono separati, purché la richiesta venga fatta dal coniuge cui sono affidati i figli.

A CHI BISOGNA RIVOLGERSI?

- Alla sede della Caritas nella Diocesi di appartenenza o ad altro Ufficio che il Vescovo locale abbia indicato (Ufficio Diocesano).



QUALI DOCUMENTI BISOGNA PRESENTARE?

Le famiglie devono presentare all'Ufficio diocesano i seguenti documenti:

- certificato di matrimonio - per i separati: copia autentica del verbale di udienza Presidenziale, della sentenza omologa ovvero dichiarazione resa dal legale che ha assistito il richiedente;
- nel caso di matrimonio contratto all'estero: certificazione rilasciata dall'autorità competente (consolato, ambasciata);
- nel caso di malattia o invalidità di un componente il nucleo familiare: copia della documentazione attestante la circostanza, rilasciata dall'INPS o da altro organo competente(ASL, comune, Regione)
- bilancio familiare oppure , in alternativa, certificazione ISEE rilasciata da ente abilitato.

A QUANTO AMMONTA IL FINANZIAMENTO?

I finanziamenti personali dovranno essere massimo di 6.000 euro, potranno essere erogati in *tranche* successive pari a 500 euro mensili, potranno essere estesi con nuova delibera fino ad un massimo di ulteriori 6.000 euro qualora sussistano i requisiti e comunque non prima di una verifica della fattibilità da parte della banca, che ha tempo 12 mesi dalla concessione del primo finanziamento. Il piano di rimborso mensile decorrerà trascorsi 12 mesi dalla data di delibera.

Anche le imprese possono accedere al Fondo di garanzia, per un importo massimo di 25.000 euro concesso a persone fisiche, società di persone, società cooperative, per avviare o sviluppare un'iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo, in questo caso il Fondo di garanzia risponde per il 50%. L'elenco delle Banche aderenti all' Accordo sono pubblicate nel sito internet dell'ABI: **www.abi.it**

Altri siti da consultare:

- www.prestitodellasperanza.it/index.html
- http://www.caritasitaliana.it/home_page/campagne/00001514_Prestito_della_Speranza.html

Il Prestito della Speranza, promosso dalla CEI, Conferenza Episcopale Italiana, è un fondo di garanzia per le famiglie

Dialogo ...

La post@ di Risparmio&Finanza



Qualche "volto e impressione" dei partecipanti al Labortorio Finanza...



Un grazie speciale alla Commissione e quanti hanno collaborato all'iniziativa, per averci donato un'opportunità "speciale" di approfondimento e confronto.

Al di là degli argomenti, tutti interessanti, attuali ed arricchenti, mi è risuonato dentro la



grande responsabilità che ognuno ha nel farsi promotore di atteggiamenti ed idee nuove: l'essere protagonisti nel proprio ambito di lavoro, al di là dei condizionamenti piccoli e grandi che si possono incontrare.

Un altro punto che mi viene da sottolineare è la forte necessità di condivisione delle esperienze, il bisogno profondo di un confronto più sistematico tra operatori che credono in idee comuni.

Vi esprimo, pertanto, il mio forte desiderio affinché si possa dare continuità, nei modi e nei tempi che matureranno ad iniziative analoghe e soprattutto a far rimanere "vivi" i rapporti instaurati con tutti voi ed i partecipanti. Vi assicuro il mio "essere" in questa dimensione e, nel mio piccolo e con tutti i miei limiti, vi offro la mia disponibilità e collaborazione!

Un abbraccio ed un caro saluto - MC



Domenica scorsa non ho voluto dire tante cose! E' stata confronto e di condivisione. problemi sono gli stessi di altri incoraggiato a proseguire il



avuto il coraggio di parlare, avrei per me una grande opportunità di Poter constatare che i miei mi ha fatto sentire meno sola e mi cammino. Grazie ancora, SS



Ho ancora nel cuore i bei momenti che abbiamo vissuto insieme e che mi hanno lasciato tanta speranza. Non tanto di poter cambiare il mondo della finanza, ma di saper leggere questi momenti con occhi diversi da come li vedono i mass-media in generale.

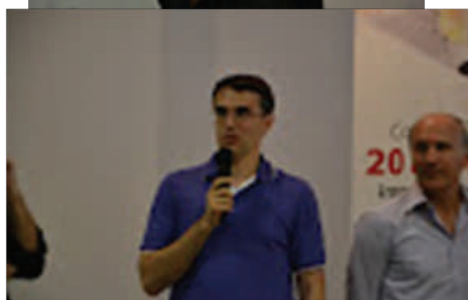
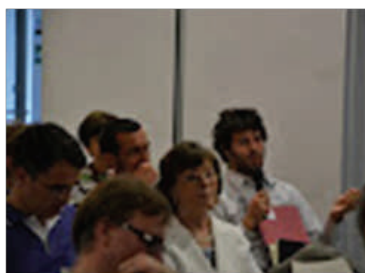
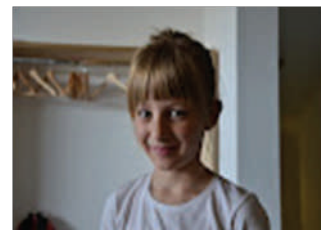
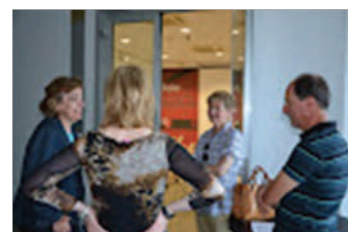
Di lavoro da fare ne ho e ne abbiamo (assieme alla collega che era con me) anche all'interno della nostra piccola realtà di lavoro ed in parte era un lavoro già avviato. Proprio in questi giorni infatti la collega si era messa a disposizione dei colleghi delle filiali per aiutare a colmare alcune lacune che avevamo rilevato e che creavano lentezze nel lavoro quotidiano. Ora possiamo completare questo

Segue.... Qualche volto e "impressione" dei partecipanti al Labortorio Finanza...

lavoro cercando di far passare, con più convinzione, la massima attenzione all'ascolto del cliente. Altro grosso lavoro è quello di educare la clientela al fatto che non è sempre lecito cercare il massimo profitto, soprattutto quando va a scapito dei principi etici.

Nonostante questa sia stata la causa principale che ha scatenato l'attuale crisi, è ancora una grossa tara da rimuovere nel comportamento degli investitori ed una ulteriore difficoltà per chi li deve consigliare. Ho anche il compito di tenere aggiornati di questa bellissima realtà la mia zona affinché questa aria nuova possa essere respirata da più persone possibili.

Grazie per la preziosissima vostra collaborazione e per promosso tutto questo. VS



Volevo solo ringraziarVi per il bellissimo weekend è stato davvero un momento speciale, una vera boccata d'ossigeno. Condividere in maniera anche molto concreta speranze prospettive paure in un mondo non facile come il nostro è stato davvero edificante!!! Un abbraccio a presto e grazie ancora per tutto quello che mettete in campo. GC



Le mie impressioni sul Laboratorio? che dire..... è stato semplicemente meraviglioso!! Per me è stata una fonte dalla quale attingere quell'entusiasmo un po' sopito di lavorare (cosa peccaminosa soprattutto di questi tempi), quella voglia di "ricominciare subito e bene", il proposito di approcciare i clienti della mia banca in maniera nuova, il desiderio di vedere nuove le persone che nel mio ambiente di lavoro faccio fatica ad amare. Grazie, grazie infinite per avermi dato questa possibilità e spero che sia solo l'inizio di una lunga serie! RV



Carissimi,

per me è stata una "due giorni" di grande contenuto umano e professionale che mi ha fatto molto riflettere sul mio modo di rapportarmi a vari livelli: clienti, colleghi, superiori, direzione.

Ho capito che devo "comunicare", non tanto o soltanto a parole, ma soprattutto con l'ascolto, un gesto, l'attenzione anche alle piccole cose, l'esperienza fatta insieme.

Il modo e la gioia di vivere l'incontro fra noi mi ha fatto sperare che anche il nostro "mondo bancario" può incamminarsi per dare un contributo forte al bene comune, ma se prima di tutto "insieme" ci crediamo e ci sforziamo di operare in questo senso, mettendo naturalmente in preventivo il "ricominciare sempre". Il coraggio lo trovo sapendomi impegnata con voi in questo!

Grazie a tutti! SV



Un Promotore Finanziario che ha partecipato al Laboratorio, ci ha inviato questa comunicazione che pubblichiamo volentieri per il bel messaggio che contiene.

Grazie Elisabetta!



Essere testimoni di positività

C'è un grande parlare di scomparsa dell'Euro, di ritorno alla Lira, di Stati che falliscono, di banche che chiudono, di immobili che perdono il loro valore.

Gli economisti dicono la loro senza mai tener conto degli effetti che i loro *pronostici* avranno sulle persone che ogni giorno si svegliano per andare a lavoro, i politici dal canto loro sono talmente interessati a mantenere la loro posizione di rendita da continuare a perpetrare scelte di corto respiro, i giornalisti hanno come unico obiettivo la vendita dei loro giornali o lo *share* dei loro programmi.

In tutto questo ci siamo noi, che abbiamo accantonato dei risparmi, che abbiamo comprato delle case, che programiamo, nonostante a volte ce ne fanno passare la voglia, il nostro futuro.

E allora siamo tutti in cerca di quella parola di conforto che ci dia speranza, ci dia la certezza che qualcosa si sta facendo.

Seguendo il copione del *buon consulente*, dovrei ora semplicemente dirvi che l'importante è diversificare, in termini di valute, di aree geografiche, di settori d'investimento, di durata degli investimenti. E invece oltre a questo, che professionalmente non posso esimermi dal ripetervi (sarebbe come dire "fate bene a mettere tutte le uova nello stesso paniere") sento il bisogno di trasmettervi, passatemi il termine, **l'importanza che ciascuno di noi sia testimone di positività.**

E per prima desidero esserlo io, inviandovi regolarmente articoli, relazioni, report che vi dimostrino ogni giorno che essere *positivi* non significa essere *superficiali* e soprattutto che la *Verità* non sta in mano ai pessimisti.

Dunque, cominciamo. Oggi semplicemente elencandovi alcuni titoli di giornale di questa settimana facilmente reperibili in rete:

- Il ministro Passera esclude la fine dell'euro: «Le probabilità che ciò accada sono pari a zero»
- Arriva lo «stipendio base» per i co.co. pro
- Pechino vuole più contratti in euro
- Le imprese tedesche credono nell'euro
- Enel leader nelle rinnovabili
- Hollande e Merkel: approfondire oggi l'unione economica e monetaria, domani quella politica
- Obama al G20: bene le elezioni greche, ora stabilizzare il sistema finanziario globale
- Le grandi banche Usa si scagliano contro Moody's e il mercato premia i titoli degli istituti declassati
- In Irlanda del Nord la Regina Elisabetta stringe la mano all'ex capo dell'Ira McGuinness
- Hillary Clinton chiude il vertice di Rio: «Dobbiamo fare come diceva Steve Jobs, pensare diverso»
- Ikea sbarca in India: investirà 1,9 miliardi di dollari per aprire negozi al dettaglio

A presto,

Elisabetta



**e.....arrivederci a settembre (dal 20 al 23)
all'edizione 2012 di:**



Italia Europa. Un unico cantiere fra giovani, lavoro e innovazione.

Riapre il laboratorio nazionale che guarda all'Italia tutta intera.

Quattro giorni di incontri pubblici, dibattiti, workshop e tavole rotonde su economia, cultura, formazione, cittadinanza, Intercultura e comunicazione in rete promossi dal Gruppo editoriale Città Nuova, Polo imprenditoriale Lionello Bonfanti, Istituto universitario Sophia e cittadella internazionale di Loppiano. Per far emergere le risorse dell'Italia, costruire la casa europea, rilanciare una comunità di popoli.

Info e prenotazioni Aziende per l'Expo: www.pololionellobonfanti.it - info@edicspa.com

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Reception: 055 8330400

Info e prenotazioni alloggi: 055 9051102 - loppianolab.accoglienza@loppiano.it

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.